

e-mail: tais04300e@istruzione.it

sito web: www.bellisario-sforza.gov.it

pec: tais04300e@pec.istruzione.it



SEDE CENTRALE - TARC04301D

Via della Pace - 74013 GINOSA (TA)
Tel. 099-8291971 - Fax 099-8215056

INDIRIZZI

Servizi Commerciali (Grafico Pubblicitario)
Servizi Socio-Sanitari
Produzioni Industriali e Artigianali (Audiovisivo)

SEDE SUCCURSALE - TATD04301R

Via Pozzo Sant'Agostino - 74013 GINOSA (TA)
Tel. 099-8293030 - Fax 099-8293030

INDIRIZZI

Amministrazione, Finanza e Marketing (Ragioneria)
Costruzione, Ambiente e Territorio (Geometra)



SEDE PALAGIANO - TATD04302T

Via Rocco Scotellaro, 34 - 74019 PALAGIANO (TA)
Tel. 099-8841504 - Fax 099-8883550

INDIRIZZI

Amministrazione, Finanza e Marketing (Ragioneria)
Costruzione, Ambiente e Territorio (Geometra)

SEDE PALAGIANELLO - TARC04302E

Via Luigi Sturzo, 1 - 74018 PALAGIANELLO (TA)
Tel. 099-8444848 - Fax 099-4003603

INDIRIZZI

Servizi Commerciali

Regolamento di Istituto

Aggiornato dal Consiglio di Istituto con delibera n° del
/ /2018, previo parere favorevole del Collegio dei
Docenti espresso in data 11 ottobre 2018.

INDICE

❖ **Parte I ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA**

Capo I Patto Educativo di Corresponsabilità

Art.1 - Finalità e contenuti del Patto. pag. 4

Capo II Coordinatore di classe

Art.2 – Nomina e funzioni. pag. 5

Capo III Vigilanza degli alunni

Art.3 – Finalità e Personale addetto. pag. 6

❖ **Parte II DOVERI DELLO STUDENTE**

Art.4 – Ingresso a scuola	pag. 7
Art.5 – Intervallo	pag. 8
Art.6 - Cambio d'ora.	pag. 8
Art.7 - Spostamenti all'interno dell'istituto.	pag. 8
Art.8 - Uscita.	pag. 8
Art.9 – Frequenza alle lezioni.	pag. 9
Art.10 - Ingressi in ritardo.	pag. 9
Art.11 - Uscite anticipate.	pag. 10
Art.12 - Regole per giustificare assenze, ritardi ed uscite anticipate.	pag. 10
Art.13- Frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico. Tipologie di assenza ammesse alla deroga.	pag. 11
Art.14 - Svolgimento delle lezioni.	pag. 12
Art.15 - Utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici.	pag. 12
Art.16 - Autorizzazione ad uscire dall'aula durante le lezioni.	pag. 13
Art.17 - Ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica.	pag. 14
Art.18 - Educazione Fisica a Scuola.	pag. 14
Art.19 - Uso pomeridiano dei locali dell'istituto per le attività extrascolastiche.	pag. 15
Art.20- Uso dei distributori automatici di alimenti e bibite e bar annessi ai plessi scolastici.	pag. 15
Art.21 – Uso dei laboratori ed aule attrezzate.	pag. 16
Art.22 - Biblioteca.	pag. 17

Parte III DIRITTO DI INFORMAZIONE

Art.23 – Formazione, apprendimento, informazione e valutazione.	pag. 17
Art.24 – Comunicazioni scuola-famiglia.	pag. 18
Art.25 - Il Registro elettronico.	pag. 19
Art.26 –Comunicazione delle assenze.	pag. 20
Art.27 - Password dei genitori registro elettronico.	pag. 20

Parte IV DIRITTO DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA DEGLI STUDENTI E GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

Art.28 – Diritti di iniziativa e di partecipazione.	pag. 21
Art.29 – Tipologia di assemblee.	pag. 21
Art.30 - Assemblee ordinarie di classe.	pag. 21
Art.31 - Assemblee ordinarie e straordinarie di Istituto.	pag. 22
Art.32 - Assemblee dei genitori.	pag. 24

❖ **Parte V SICUREZZA A SCUOLA**

Art.33 – Diritto d’informazione e formazione in materia di sicurezza. pag. 24

❖ **Parte VI TUTELA DELLA SALUTE.**

Art.34 -Assunzione di sostanze stupefacenti e pratica del fumo di tabacco. pag. 24
Art.35 -Sanzioni in violazione del divieto di fumo e sigarette elettroniche. pag. 26
Art.36 -Somministrazione di farmaci. pag. 26

❖ **Parte VII SERVIZI DI SEGRETERIA**

Art.37 – Segreteria. pag. 26
Art.38 – Accesso agli atti amministrativi. pag. 27

❖ **Parte VIII LOCALI E SPAZI DI USO COMUNE**

Art.39 - Uso dei locali e delle attrezzature. pag. 27
Art.40 - Uso del piazzale interno come parcheggio. pag. 28
Art.41 - Decoro delle zone esterne alla scuola. pag. 29
Art.42 - Spazi di uso comune. pag. 29

❖ **Parte IX Viaggi di Istruzione**

Art.43 - Viaggi e visite d’istruzione. pag. 30

❖ **Parte X Sanzioni disciplinari**

Art. 44 Sanzioni. pag. 30
Art. 45 Modalità di applicazione delle sanzioni. pag. 31
Art. 46 Regolamento. pag. 33
Art. 47 Impugnazione. pag. 34

❖ **Parte XI DISPOSIZIONI FINALI**

Art.48 - Responsabilità per oggetti incustoditi. pag. 35
Art.49 - Obbligo di osservanza dei regolamenti. pag. 35
Art.50 – Integrazioni e modifiche del regolamento. Rinvio. pag. 36

❖ **Appendice**

➤ Patto educativo di corresponsabilità. Pag. 37

❖ Parte I
❖ ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA

Capo I
Patto Educativo di Corresponsabilità

Art. 1 - Finalità e contenuti del Patto

Con il presente Regolamento l'IISS "Bellisario - G.M. Sforza" adegua la propria organizzazione ai principi e alle garanzie stabilite dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti" emanato con il DPR 249/1998 e modificato dal DPR n.235/2007; il regolamento è altresì conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche emanato con il DPR n.275/1999, al DPR nr. 567/1996, sue modifiche e integrazioni.

Il Regolamento è inoltre coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

L'adesione al Regolamento condiviso, sin dalla sua formulazione, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti, si configura come assunzione di responsabile partecipazione. Il presente Regolamento si traduce, quindi, in uno strumento che definisce norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento.

Ha carattere vincolante e tutti devono impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare. La scuola è sede della Comunità scolastica, i cui componenti hanno diritto di organizzazione e di agibilità all'interno dei plessi scolastici. La scuola assicura il diritto allo studio secondo i dettami della Costituzione e promuove la crescita globale dell'alunno. A questo scopo deve essere garantita la piena funzionalità educativa e formativa della scuola e tutti saranno impegnati al fine di rendere effettivo tale diritto. La scuola deve assicurare la libertà d'insegnamento considerata come libertà di

espressione e rispetto dell'autonomia didattica del docente. Ogni docente si adopera per favorire il dialogo e l'aggregazione delle famiglie. La scuola deve parimenti garantire l'attuazione del diritto costituzionale delle famiglie all'educazione. È dovere dei docenti, famiglie e alunni instaurare un fattivo rapporto di collaborazione per contribuire alla promozione di un efficace processo formativo. Coloro che operano nella scuola, senza distinzione di opinione politica e di fede religiosa, hanno il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero. Il confronto delle opinioni deve avvenire secondo il metodo democratico. Contestualmente all'iscrizione all'Istituto, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori/tutori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Il testo del Patto Educativo di Corresponsabilità è allegato come appendice al presente Regolamento. Competente ad elaborare, modificare ed approvare il Patto è il Consiglio di Istituto.

Capo II

Coordinatore di classe

Art. 2 – Nomina e funzioni

All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente Scolastico nomina un insegnante Coordinatore di Classe i cui compiti sono i seguenti:

- 1) coordina i lavori del Consiglio di classe, che presiede in assenza del Dirigente;
- 2) verbalizza le sedute del Consiglio stesso;
- 3) coordina gli interventi didattico - educativi e controlla l'andamento disciplinare degli allievi;

- 4) riferisce ai docenti del Consiglio di classe le informazioni ricevute dalla Dirigenza e dalle famiglie;
- 5) controlla il profitto degli alunni per rilevare al più presto situazioni problematiche e concorrere alla riduzione della dispersione scolastica;
- 6) cura i rapporti con le famiglie;
- 7) controlla le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni, segnalandoli tempestivamente ai genitori, al Dirigente scolastico o al Suo Collaboratore se gli stessi si ripetono con frequenza;
- 8) è l'insegnante referente per tutti gli Enti esterni che si occupano della salute degli studenti.

Capo III

Vigilanza degli alunni

Art. 3 – Finalità e Personale addetto

Tutte le componenti della scuola, senza altra distinzione che quella relativa alle proprie specifiche funzioni, svolgono attività di Vigilanza al fine di garantire l'ordinato svolgimento delle attività scolastiche. La vigilanza deve essere intesa come salvaguardia dell'integrità fisica delle persone, e del rispetto delle regole per la civile convivenza. Durante le attività scolastiche di ogni tipo, il compito di vigilanza spetta agli insegnanti, a partire da cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (come da C.C.N.L. art. 42 comma 5) e fino al termine delle stesse. Ove presente, il personale ausiliario garantirà la necessaria sorveglianza nei confronti degli alunni che, su autorizzazione dell'insegnante, si recheranno individualmente ai servizi. Il compito della sorveglianza deve consistere nell'evitare quelle manifestazioni che possono risultare

pericolose o dannose per gli alunni, ma non deve avere lo scopo di reprimere la libertà di movimento, di comunicazione, di gioco, né la possibilità di incontri, lavori di gruppo e sperimentazione, nel rispetto della serietà della scuola e del diritto di tutti all'apprendimento.

I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli. Durante l'intervallo i docenti vigilano sugli alunni della classe in cui prestano servizio. Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati. Non è consentito agli studenti sostare nei corridoi, nell'atrio, nei servizi igienici.

Se un docente deve, per pochi minuti, allontanarsi dalla propria classe, occorre che richieda la presenza di un collaboratore scolastico, affinché vigili sulla classe.

Le famiglie sono rese consapevoli del fatto che, in caso di incidenti o danni a cose o persone causati dagli alunni nel corso delle attività didattiche sia dentro che fuori dall'edificio scolastico, l'affidamento del minore alla custodia dei docenti, se solleva i genitori dalla presunzione di **"culpa in vigilando"**, non li solleva però anche dalla responsabilità della **"culpa in educando"** (art. 2048, c.1, Codice Civile).

❖ **Parte II**

Doveri dello studente

Art. 4 – Ingresso a scuola

Gli studenti sono tenuti ad entrare in aula che è fissato in cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni; l'ingresso in aula è sorvegliato dal docente della rispettiva ora di lezione che regolarizzerà la posizione nel corso dell'appello effettuato in classe.

Art. 5 –Intervallo

È consentito che gli studenti tra la seconda e la terza ora nella misura di 10 minuti possano consumare alimenti che gli studenti potranno portare da casa ovvero acquistare a scuola presso i distributori automatici oppure nei bar se presenti all'interno dei plessi scolastici. La consumazione degli alimenti avverrà in classe sotto la vigilanza dei docenti della relativa ora, coadiuvati dai collaboratori scolastici. È vietato recarsi e sostare nelle scale di sicurezza.

Art. 6 - Cambio d'ora

Al cambio dell'ora gli studenti attenderanno in classe il docente e non dovranno allontanarsi dalla loro aula. Qualora non dovessero trovarsi in classe il docente annoterà sul registro elettronico la loro assenza.

Art. 7 - Spostamenti all'interno dell'Istituto

Gli alunni, quando devono trasferirsi da un'aula all'altra o devono recarsi in laboratorio, palestra o altro ambiente dell'istituto, si sposteranno in ordine e in silenzio, mantenendo sempre un comportamento corretto e educato, per non disturbare le classi in attività. Gli spostamenti al cambio dell'ora devono avvenire nel più breve tempo possibile. Ogni volta che uno studente si attarderà oltre detti limiti, l'evento verrà annotato nel registro elettronico. Nel cambio di aula gli studenti potranno portare con sé gli oggetti personali, di cui sono sempre e comunque responsabili anche nelle pause ricreative. Potrà essere concordata la chiusura a chiave delle classi per il periodo in cui gli studenti saranno impegnati altrove.

Art. 8 - Uscita

Al suono della campana dell'ultima ora, dopo aver liberato i banchi da oggetti e libri gli alunni lasciano le aule ordinatamente e si

avviano verso l'uscita della scuola sotto la vigilanza degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.

Art. 9 – Frequenza alle lezioni

La frequenza delle lezioni è obbligatoria. Per gli studenti in obbligo d'istruzione, responsabili di tale adempimento sono i genitori dell'obbligato o chiunque a qualsiasi titolo ne faccia le veci (art. 113, comma 1, D. Lgs. n° 297/1994).

Occorre, pertanto, ridurre ad effettiva necessità le assenze, i ritardi e le richieste di uscita anticipata per assolvere assiduamente gli impegni di studio (DPR 24 Giugno 1998, n. 249 art. 3.1).

Art. 10 - Ingressi in ritardo

L'inizio delle lezioni nei vari plessi sono i seguenti:

Sedi di GINOSA: ore 8,10 (durata 60')

Sedi di PALAGIANO: ore 7,55 (durata 60')

Sedi di PALAGIANELLO: ore 8,00 (durata 60')

Nel caso di entrata in ritardo (max 20' dal suono della campana della prima ora) lo studente viene ammesso alle lezioni.

Qualora lo studente dovesse giungere oltre tale orario (20' dopo il suono della campana della prima ora), attenderà nell'androne interno della scuola e sarà ammesso in classe alla seconda ora.

In ogni caso lo studente, anche se maggiorenne, dovrà giustificare il ritardo. Il docente in servizio annoterà il ritardo sul registro elettronico. Il coordinatore, verificati i reiterati ritardi dei singoli alunni, ne dà comunicazione alla famiglia dopo "il terzo ritardo".

Per gli studenti diversamente abili il ritardo è ammesso previo consenso scritto del genitore che autorizza l'entrata posticipata.

L'autorizzazione all'ingresso posticipato, oltre ad essere annotato sul registro elettronico, va allegato agli atti depositati presso la segreteria della scuola.

Art. 11 - Uscite anticipate

Nessun alunno può anticipare l'uscita dalla scuola se non in casi eccezionali.

I permessi possono essere accordati alle seguenti condizioni:

a) per lo studente minorenni: solo se rilevato da un genitore, dai nonni o altri familiari maggiorenni muniti del documento di riconoscimento e della relativa delega firmata dal genitore che ha depositato la firma presso la segreteria della scuola;

b) per lo studente maggiorenne: previo consenso scritto del genitore che autorizza l'uscita anticipata con l'allegazione del documento di riconoscimento del genitore.

L'autorizzazione scritta potrà essere rilasciata una sola volta e depositata in segreteria;

c) per gli studenti diversamente abili: previo consenso scritto del genitore che autorizza l'uscita anticipata.

Se le uscite anticipate dovessero avvenire sempre ed esclusivamente nelle stesse ore e nelle stesse discipline, esse possono essere concesse solo in seguito ad una specifica e giustificata richiesta della famiglia annotata sul registro elettronico. Gli alunni maggiorenni, che ricevono il permesso dai genitori potranno firmare le proprie assenze e/o ritardi con il dovuto senso di responsabilità.

Art 12 – Regole per giustificare assenze, ritardi ed uscite anticipate

Le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate dovranno essere effettuate dai genitori degli studenti.

Art. 13 – Frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Tipologie di assenza ammesse alla deroga

L' articolo 14 comma 7 del DPR 122/2009 recita: "...ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

Nell'esercizio delle attribuzioni riconosciute alle istituzioni scolastiche dalla norma di cui al comma precedente, le tipologie di assenza ammesse alla deroga, dettate da cause di forza maggiore, vengono così individuate:

- a) motivi di salute documentate (es: ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, lunghi periodi di malattia).
- b) Gravi motivi personali e/o di famiglia documentati.
- c) Partecipazione a "stage" non configurabili ai sensi del D. Lgs. 77/2005 come alternanza scuola - lavoro.

Tutte le predette motivazioni dovranno essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Art. 14 - Svolgimento delle lezioni

Le lezioni devono sempre svolgersi in un clima di rispetto e serena collaborazione tra l'insegnante e gli studenti al fine di creare un ambiente adatto alla crescita personale e sociale di tutti i soggetti impegnati nel processo educativo, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, in un'ottica di inclusività, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo (L. 107/2015).

L'organizzazione delle attività didattiche e la scelta dei contenuti di ciascuna materia sono di pertinenza dell'insegnante che agisce sempre di concerto con gli organi collegiali competenti e con il coordinatore di classe.

Le lezioni saranno improntate ad uno stile democratico, aperto alle sollecitazioni e ai contributi di tutti. Gli alunni sono tenuti ad un ascolto attento e ad una responsabile partecipazione.

Art. 15 - Utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici

La Scuola favorisce il corretto utilizzo delle nuove tecnologie a supporto della didattica. L'uso di strumentazioni elettroniche, esclusivamente per scopi didattici, deve essere autorizzato dal

docente, che indicherà finalità e modi di utilizzo. Fuori da questi casi, i telefoni cellulari (e altri dispositivi elettronici) vanno mantenuti spenti durante lo svolgimento delle attività didattiche (Statuto dello studente e delle studentesse di cui al DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale n° 30/2007).

È vietato l'utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante i momenti di verifica, se non diversamente esplicitato nella consegna della prova o previsto da piani didattici personalizzati.

L'utilizzo improprio di tali strumenti costituisce illecito disciplinare: in tal caso il telefonino o altro dispositivo elettronico viene consegnato al docente che ha rilevato l'infrazione e che appone una nota disciplinare. L'apparecchio viene fatto spegnere a cura dello studente proprietario e, qualora venga arrecato disturbo alla lezione, il docente ha facoltà di ritirarlo per restituirlo allo studente al termine della mattinata. La diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone costituisce mancanza disciplinare sanzionabile, fatti comunque salvi gli ulteriori profili di diritto, anche penale, ravvisabili nel comportamento dello studente.

Art. 16 - Autorizzazione ad uscire dall'aula durante le lezioni

Durante lo svolgimento delle lezioni lo studente può uscire dall'aula con l'autorizzazione dell'insegnante. Può uscire un solo alunno per volta. Il ritorno in aula dovrà avvenire nel più breve tempo possibile. I servizi igienici dei vari plessi potranno essere utilizzati dagli studenti dall'inizio della seconda ora e sino a mezz'ora prima della fine della sesta ora. Sarà concesso l'utilizzo dei servizi igienici fuori dei suddetti orari solo per casi eccezionali che saranno valutati, caso per caso, dal docente in orario di servizio nella classe.

Art. 17 - Ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica possono frequentare l'ora alternativa con l'insegnante incaricato. Se la lezione si svolge alla prima o all'ultima ora, gli studenti possono rispettivamente entrare all'inizio della seconda ora o uscire alla fine dell'ora precedente, a seguito di richiesta formalizzata per iscritto dalla famiglia e depositata in segreteria.

Se l'IRC cade in un'ora intermedia, gli studenti saranno impegnati in progetti e/o alternativa come previsto dalla legge. I temporanei allontanamento dalla classe saranno annotati sul registro elettronico.

Art. 18 - Educazione Fisica a Scuola

La pratica sportiva è condizione importante per la salute e la crescita armoniosa, fisica e sociale di ciascun individuo. Essa pertanto è promossa in tutti i suoi aspetti e considerata attività essenziale all'interno dell'ordinamento scolastico italiano.

a) Raggiungimento del luogo di svolgimento della lezione.

Gli studenti devono raggiungere il luogo della lezione (palestra o gli altri spazi adibiti allo scopo) in modo composto e silenzioso e nel più breve tempo possibile.

b) Abbigliamento. Durante le ore di educazione fisica gli studenti sono tenuti ad indossare un'adeguata tenuta ginnica; particolare attenzione dovranno prestare alle scarpette che devono essere destinate ad un uso esclusivamente interno alla palestra.

c) Svolgimento della lezione. L'attività di educazione fisica è promossa e guidata dall'insegnante che curerà sempre che essa avvenga nella più completa sicurezza. Nel caso,

comunque, si verificassero incidenti di qualsiasi tipo lo studente dovrà immediatamente avvisare l'insegnante che provvederà al pronto intervento ed eventualmente, a dare corso alla pratica di infortunio.

d)Esonero delle attività pratiche. Gli studenti impossibilitati a svolgere l'attività pratica di educazione fisica avvisano l'insegnante che provvederà ad indicare le modalità con cui può essere ottenuto un esonero temporaneo o permanente dalla suddetta attività.

L'esonero va sempre autorizzato dal Dirigente scolastico. L'esonero dalle attività pratiche comporta comunque lo svolgimento delle attività teoriche.

Art. 19 - Uso pomeridiano dei locali dell'istituto per le attività extrascolastiche

Gli studenti autorizzati possono accedere in orario pomeridiano ai locali dell'Istituto per lo svolgimento delle attività extrascolastiche e di recupero.

L'uso dei locali in oggetto può avvenire compatibilmente con l'orario di apertura della scuola e solo in presenza di un insegnante responsabile che ne controlla la corretta utilizzazione.

Art. 20 - Uso dei distributori automatici di alimenti e bibite e bar annessi ai plessi scolastici

I distributori in oggetto e i bar annessi ai plessi scolastici sono una risorsa della scuola a disposizione di tutti i componenti della comunità scolastica; verranno pertanto utilizzati in maniera corretta e in modo da non disturbare lo svolgimento dell'attività didattica.

Nei casi in cui ai distributori sia applicato un temporizzatore essi possono essere utilizzati dagli alunni, di norma nei tempi e nei modi previsti dall'art. 5.

Per ciò che attiene ai bar annessi ai plessi scolastici gli studenti provvederanno, entro la prima ora di lezione, a compilare il modello per la richiesta di alimenti e bevande che sarà consegnato a un collaboratore scolastico a ciò designato, il quale provvederà nell'orario di cui all'art. 5, a consegnare quanto richiesto.

Non sono ammesse richieste extra orario e per singole esigenze che potranno essere ammesse dal docente dell'ora, previo suo giudizio e valutando caso per caso.

Si raccomanda di consumare sul posto quanto prelevato e di depositare i materiali di scarto negli appositi contenitori.

È assolutamente vietato manomettere, o comunque utilizzare in maniera impropria gli apparecchi al fine di conservarne la funzionalità e la sicurezza di utilizzo.

Art. 21 – Uso laboratori ed aule attrezzate

I laboratori ed aule attrezzate possono essere utilizzati da tutti gli studenti per fini didattici, essendo necessari per un proficuo apprendimento delle materie tecnico scientifiche, ma implica, determinate norme di comportamento, dovute alla particolarità dei luoghi.

Si stabilisce, in generale quanto segue:

- 1) l'accesso ai laboratori è consentito agli studenti soltanto in presenza dell'insegnante;
- 2) è vietato entrare nei laboratori con cibo e bevande;
- 3) gli studenti devono utilizzare i laboratori per l'attività programmata. Ogni altro tipo di attività non è autorizzato;

4) gli studenti devono osservare con il massimo scrupolo le indicazioni degli insegnanti riguardo sia al corretto utilizzo delle apparecchiature sia alle norme di sicurezza da adottare.

Ulteriori specifiche disposizioni sono affisse all'interno di ciascun laboratorio a cura del sub consegnatario dello stesso.

Art. 22 - Biblioteca

La biblioteca è una risorsa dell'Istituto a disposizione di tutta la comunità scolastica ma implica determinate norme di comportamento, dovute alla particolarità del luogo. Il personale responsabile della biblioteca organizza e garantisce il suo funzionamento.

❖ Parte III

DIRITTO DI INFORMAZIONE

Art. 23 – Formazione, apprendimento, informazione e valutazione

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, valorizzante e rispettosa dell'identità di ciascuno, aperta alla pluralità delle idee, alla solidarietà, all'armonico sviluppo personale e fisico e ad un salutare rapporto con la natura e con l'ambiente. Lo studente ha inoltre diritto ad un'offerta formativa in linea con l'evoluzione di conoscenze e competenze e ad una corretta educazione civica basata sui principi fondamentali della convivenza civile, dei diritti e doveri dei cittadini e dello Stato.

Lo studente ha diritto ad essere informato sulle norme che regolano la vita nella scuola e ad essere coinvolto nelle decisioni che all'uopo vengono prese.

In sintonia con quanto affermato, il Dirigente Scolastico e i docenti attivano con gli allievi, nelle sedi opportune (assemblee di classe e

d'istituto) e investendo di responsabilità al riguardo alcune figure di riferimento (figura strumentale per la didattica, coordinatori di classe, rappresentanti degli studenti), un confronto educativo, pur nella diversità dei ruoli, mirato a raggiungere una condivisione la più ampia possibile relativamente alle scelte da operare in tema di organizzazione della scuola, di programmazione didattica, di criteri di valutazione, di scelta dei testi, delle attrezzature e delle strumentazioni didattiche.

Lo studente ha diritto ad essere informato, in modo completo e trasparente, del piano di lavoro e del programma dei rispettivi docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento.

Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente, esplicita, motivata e tempestiva (immediata nel caso di prove orali, entro 15 giorni per le prove pratiche, scritte e grafiche), volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i punti di forza e di debolezza, ed a migliorare il proprio rendimento.

La scuola è un luogo dove si impara ad esprimere le proprie idee liberamente, anche attraverso l'affissione di comunicati e manifesti.

Gli avvisi, i manifesti e gli annunci in genere possono essere affissi, previa comunicazione al Dirigente Scolastico, sulla bacheca degli studenti situata al pianoterra dell'Istituto; devono recare la firma di chi li affigge; non possono contenere pubblicità commerciale; devono sempre osservare il rispetto della dignità altrui. Gli annunci che non rispettano tutte queste disposizioni saranno rimossi.

Art. 24 – Comunicazioni scuola-famiglia

La comunicazione tra scuola e famiglia è importante, di regola avviene con modalità informatiche, a meno che la famiglia non richieda espressamente inoltro di comunicazioni in forma cartacea.

- 1) La comunicazione con modalità informatiche si basa su una reciproca assunzione di responsabilità: la scuola, tramite l'informatizzazione del sistema, rende disponibili per le famiglie, tramite il proprio sito internet o altro mezzo, le informazioni in tempo reale sulla situazione scolastica degli alunni (assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate, valutazioni, note disciplinari, programmazione delle attività didattiche di classe, avvisi scuola-famiglia...);
- 2) la famiglia, da parte sua, ha la responsabilità di prendere regolarmente e prontamente visione della situazione scolastica del figlio tramite gli strumenti messi a disposizione dalla scuola assumendo, a tal fine, un ruolo di soggetto attivo.

La principale modalità di comunicazione di tipo informatico attivata dalla scuola e fornita a tutte le famiglie è quella basata sulla consultazione del registro on-line (tramite un collegamento riservato e protetto da password).

La scuola, pur con l'obiettivo di ridurre al minimo l'occorrenza, potrà ricorrere a comunicazioni cartacee o telefoniche in casi particolari o, comunque, ove lo ritenga necessario.

Gli eventuali cedolini di riscontro presenti negli avvisi scritti inviati alle famiglie tramite gli alunni devono essere sottoscritti dai genitori e riconsegnati il giorno successivo a scuola.

Art. 25 - Il Registro elettronico

L'adozione del registro elettronico in sostituzione di quello cartaceo (ex art.7, comma 31, del D.L. 95/2012 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 13) persegue lo scopo di limitare sempre più l'uso della documentazione cartacea nella Pubblica Amministrazione e di rafforzare la

collaborazione scuola-famiglia, anche attraverso un contatto quotidiano affidato sempre più spesso alle nuove tecnologie.

Il Registro elettronico riveste, dunque, un'estrema importanza per la scuola.

In esso il docente documenta tempestivamente i fatti avvenuti in sua presenza.

È assolutamente vietato a chiunque violare il predetto registro, pena l'applicazione di sanzioni disciplinari e fatti comunque salvi gli ulteriori profili di diritto, anche penale, eventualmente ravvisabili nel comportamento.

Il Registro è, altresì, strumento a documentare la presenza in Istituto dell'insegnante, oltre a quello cartaceo che è posto in sala docenti.

Art. 26 – Comunicazione delle assenze

Ai sensi del DPR n. 122/2009 art. 14 c.7, art.1 (Calcolo della percentuale di assenze), tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate automaticamente mediante registro elettronico e sommate a fine anno.

Il registro elettronico costituisce lo strumento con il quale le famiglie possono monitorare la regolarità della frequenza scolastica dei figli.

Art. 27 - Password dei genitori

I genitori (o chi ne fa le veci) ricevono dalla scuola la password del registro elettronico che consente loro di accedere alle informazioni relative alla situazione scolastica dell'alunno. La responsabilità della conservazione e della protezione della password è a carico di coloro che esercitano la responsabilità parentale.

L'indebita comunicazione della password a terzi o estranei può comportare la sua diffusione incontrollata e quindi l'accesso, da

parte di soggetti non autorizzati, ai dati personali, anche sensibili, dell'alunno: in tale eventualità la scuola non potrà essere ritenuta responsabile di violazione della privacy.

Lo smarrimento o la violazione della password dovranno essere denunciati al più presto alla scuola al fine di ottenere il blocco del vecchio codice e l'emissione di nuove credenziali.

❖ **Parte IV**

DIRITTO DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA DEGLI STUDENTI E GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

Art. 28 – Diritti di iniziativa e di partecipazione

Gli studenti ed i genitori hanno il diritto di esprimere liberamente il loro pensiero e di collaborare alla gestione democratica della scuola. Ciò avviene attraverso la convocazione di assemblee e l'elezione di rappresentanti in seno agli organi collegiali previsti dalla legge, nei termini stabiliti dal D.P.R. 31 maggio 1974 n.416 e successive modifiche.

Art. 29 – Tipologia di assemblee.

Le assemblee possono essere di **Classe e di Istituto**, ordinarie e straordinarie.

Art. 30 - Assemblee ordinarie di classe.

Le assemblee di classe devono essere richieste con almeno tre giorni di anticipo (nel limite di una al mese durata massima di due ore) al Dirigente scolastico o al Collaboratore vicario, tramite domanda scritta, firmata dai rappresentanti di classe e recante il nulla osta dell'insegnante la cui ora di lezione viene impegnata dall'assemblea.

Le assemblee rappresentano un momento importante di partecipazione diretta degli studenti al percorso del gruppo con il quale essi compiono il proprio cammino formativo e devono perciò essere programmate con responsabilità e svolte con serietà.

All'atto dell'autorizzazione viene consegnato agli studenti un prospetto di verbale che deve essere compilato dai rappresentanti di classe e consegnato entro il giorno scolastico successivo al Dirigente scolastico o al Suo Collaboratore che ne curerà la custodia. Tale verbale è pubblico, pertanto è a disposizione di chiunque lo voglia consultare. La mancata riconsegna del verbale comporterà la non autorizzazione della successiva assemblea.

I rappresentanti di classe devono garantire che l'assemblea sia un momento di confronto e di scambio democratico, ordinato e corretto. Gli insegnanti delle ore interessate devono vigilare affinché l'assemblea si svolga con regolarità. Qualora il docente dell'ora rilevi delle irregolarità che impediscano l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti, può sciogliere l'assemblea.

Il Presidente dirige i lavori dell'assemblea, concedendo e sospendendo il diritto di parola ed è responsabile dell'ordine.

Il Presidente designa un segretario con il compito di verbalizzare le decisioni; in caso di votazione, le proposte sono approvate quando ottengono la metà più uno dei voti dei presenti.

Ciascuno dei presenti può chiedere l'espressione segreta del voto.

All'assemblea può partecipare il docente in orario su espressa richiesta degli alunni in ogni caso ha obbligo di vigilanza.

Art. 31 - Assemblee ordinarie e Straordinarie di Istituto.

Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea. L'assemblea in sede (ordinaria e straordinaria) è convocata su richiesta tramite

domanda scritta, firmata dai Rappresentanti di Istituto o su richiesta di almeno il 10% degli studenti.

La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria sono comunicati al Dirigente scolastico almeno 10 (dieci) giorni prima, per consentire l'adozione delle necessarie misure organizzative. Nel caso di assemblea straordinaria il termine è ridotto a 2 (due) giorni prima della data fissata per lo svolgimento.

Una volta concessa, dell'assemblea verrà fatta annotazione sul registro elettronico. Gli studenti come già enunciato hanno diritto di riunirsi in assemblea, nel limite delle ore di lezione di una giornata.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per attività di ricerca, di seminario e di lavoro di gruppo. Alle assemblee di Istituto svolte durante l'orario delle lezioni, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno, detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio di Istituto. L'assemblea non può essere effettuata più di una volta al mese.

L'ordinato svolgimento dell'assemblea deve essere assicurato dai rappresentanti di classe e di Istituto o dal Presidente eletto dall'assemblea. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni (maggio). In caso di eventi particolari ed urgenti, su motivata richiesta da parte degli studenti, il Dirigente può eccezionalmente autorizzare un'assemblea di Istituto straordinaria. Il Dirigente può respingere (se in contrasto con le finalità previste dalla legge) o accogliere la richiesta, eventualmente concordando un'altra data. L'assemblea, sulla base delle decisioni assunte e deliberate secondo il proprio regolamento, può produrre documenti da sottoporre all'attenzione del Dirigente scolastico.

Nessuno studente può abbandonare l'assemblea prima del suo termine.

Art. 32 - Assemblee dei genitori

Le assemblee dei genitori potranno svolgersi secondo le modalità previste dall'art. 15 D.L.G.S. 14.04.1994 n. 297.

❖ Parte V

SICUREZZA A SCUOLA

Art. 33 – Diritto d'informazione e formazione in materia di sicurezza

All'inizio dell'anno scolastico agli studenti delle classi prime vengono informati e formati in tema di sicurezza a scuola.

Gli studenti delle classi successive mettono a tema la sicurezza in apposite assemblee.

Al personale vengono offerte occasioni di informazione e formazione interne ed esterne.

Vengono effettuate durante l'anno prove di evacuazione: durante tali prove sono da considerarsi mancanze disciplinari gravi gli atti non corretti da parte di tutte le persone coinvolte.

I docenti sono tenuti a mettere in atto gli opportuni accorgimenti per prevenire infortuni o danneggiamenti a persone e a cose.

❖ Parte VI

TUTELA DELLA SALUTE

Art. 34 - Assunzione di sostanze stupefacenti e pratica del fumo di tabacco

Gli studenti sono tenuti al rispetto delle leggi dello Stato che vietano l'assunzione di sostanze stupefacenti e la pratica del fumo di tabacco.

Ai sensi delle leggi vigenti in materia, è vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituzione scolastica, è stabilito il divieto di fumo, anche per le sigarette elettroniche, in tutti i locali chiusi e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituto scolastico.

In particolare, il Decreto Legge 104 del 12 settembre 2013, convertito in Legge 128 l'8 novembre 2013 ha così disposto: "Art. 4. (Tutela della salute nelle scuole) (...)

Il divieto di fumo ... è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni del sistema educativo di istruzione e formazione. Pertanto docenti, personale non docente, alunni e visitatori della scuola sono tenuti a rispettare quanto previsto dal legislatore evitando di fumare fin dalla recinzione, con particolare riguardo al rispetto del divieto di fumo anche durante l'intervallo nel cortile interno. E' vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi della scuola e, ad integrazione del presente comma, si estende il divieto nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituzione scolastica". Negli ambienti scolastici sono apposti cartelli con l'indicazione del divieto di fumo, tutto il personale scolastico, docente e ATA, ha l'obbligo di vigilanza e di segnalare eventuali infrazioni riscontrate, le sanzioni sono applicate a chiunque viola il divieto di fumo: studenti, personale docente e ATA, genitori ed esterni presenti negli spazi interni ed esterni dell'Istituto.

Il D.lgs. N° 81/2008 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) prevede in capo al Dirigente Scolastico la responsabilità in ordine alla salute dei lavoratori e alle condizioni degli ambienti di lavoro.

Gli allievi sono equiparati a lavoratori dipendenti, quindi analoga responsabilità ha il Dirigente Scolastico in materia di tutela della loro salute.

Art. 35 - Sanzioni in violazione del divieto di fumo e sigarette elettroniche.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della legge n. 584/1975 e successive modificazioni di cui alla legge n. 311/2004 "Legge finanziaria 2005" (art. 1, comma 190 e 191), i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,50 ad € 275,00.

Art. 36 - Somministrazione di farmaci

Il personale dell'Istituto non fornirà agli studenti medicinali di alcun genere, se non dietro autorizzazione scritta della famiglia.

Nel caso in cui uno studente sia affetto da malattia che possa procurare crisi periodiche o ricorrenti durante lo svolgimento delle lezioni, la famiglia è invitata a informare il Dirigente Scolastico dando le indicazioni scritte sul comportamento da tenere.

❖ Parte VII

SERVIZI DI SEGRETERIA

Art. 37 – Segreteria

La scuola ai fini di un miglior servizio per l'utenza, garantisce l'osservanza ed il rispetto, dei seguenti servizi amministrativi:

- 1) celerità delle procedure;
- 2) trasparenza, informatizzazione dei servizi di segreteria;
- 3) tempi di attesa agli sportelli;

4) flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

L'iscrizione è effettuata nei giorni previsti, in orario adeguatamente pubblicizzato.

Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza, di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi, di sette giorni per quelli di servizio del personale.

L'ufficio di Segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantisce fasce orarie di apertura al pubblico.

Art. 38 – Accesso agli atti amministrativi

L'accesso agli Atti Amministrativi avviene nel rispetto della Legge 241/1990 e della normativa concernente la tutela dei dati personali (o privacy) contenuta nella Legge n. 196 del 30.06.2003, nonché a tutta la normativa successiva e collegata.

❖ Parte VIII

LOCALI E SPAZI DI USO COMUNE

Art. 39 - Uso dei locali e delle attrezzature

Il personale docente e non docente e gli studenti sono responsabili del corretto uso dei locali, degli arredi, delle suppellettili e dei sussidi didattici della scuola. Nel rispetto del lavoro dei collaboratori scolastici gli alunni sono tenuti a non imbrattare le aule ed i servizi, nonché a gettare i rifiuti negli appositi contenitori.

Condizioni anormali dei locali sotto il profilo igienico-sanitario o guasti o avarie di qualsiasi genere agli arredi e dotazioni in uso

devono essere segnalate tempestivamente al personale ATA ai piani, al Dirigente Scolastico o al Suo Collaboratore. Ciò sia per individuare eventuali responsabilità, sia per consentire eventuali interventi di messa in sicurezza e/o riparazioni.

I danni provocati dagli studenti dovranno essere in ogni caso risarciti e, se arrecati con dolo o colpa grave, comporteranno adeguate sanzioni disciplinari.

Art. 40 - Uso del piazzale interno come parcheggio

L'accesso con veicoli motorizzati all'interno dell'area scolastica e il loro parcheggio negli appositi stalli è così consentito:

Nella sede del Professionale di Ginosa che è formato da un cortile antistante l'ingresso principale nel quale non è consentito parcheggiare a nessuno, salvo che ai veicoli di soccorso;

mentre nel cortile laterale sempre interno alla scuola, il parcheggio di automobili, negli appositi stalli, è consentito con precedenza:

- a) al personale ATA nei giorni in cui il proprio turno di lavoro comincia prima delle ore 8,00,
- b) al personale docente nei giorni in cui il proprio orario di servizio comincia con la prima ora,
- c) ad eventuali ospiti, se autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Qualora, in determinati giorni, il numero degli aventi diritto sia superiore al numero dei posti disponibili, si darà la precedenza a chi risiede fuori paese secondo l'ordine di arrivo.

Nella sede del Tecnico di Ginosa che è formato da un cortile interno laterale all'ingresso principale non è consentito parcheggiare automobili o altro mezzo.

Nella sede del Tecnico di Palagiano che è formato da un cortile antistante l'ingresso principale nel quale "fatto salvo il posto

riservato al Dirigente scolastico contrassegnato con lettera D" è consentito parcheggiare negli appositi stalli con precedenza:

- a) al personale ATA nei giorni in cui il proprio turno di lavoro comincia prima delle ore 8,00.
- b) al personale docente nei giorni in cui il proprio orario di servizio comincia con la prima ora.
- c) ai veicoli di soccorso o di servizio.
- d) ad eventuali ospiti, se autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Ai soli motorini degli alunni purché parcheggiati negli appositi stalli.

Qualora, in determinati giorni, il numero degli aventi diritto sia superiore al numero dei posti disponibili, si darà la precedenza a chi risiede fuori paese secondo l'ordine di arrivo.

Nella sede di Palagianello non vi è nessun cortile o spazio di cui è titolare la scuola.

Art. 41 - Decoro delle zone esterne alla scuola

Al fine di assicurare decoro e igiene a tutti gli spazi scolastici e garantire la sicurezza degli studenti e di tutti coloro che vi transitano, è vietato gettare carte o qualsiasi altro oggetto dalle finestre, nonché depositare materiale improprio nelle zone circostanti l'Istituto.

Art. 42 - Spazi di uso comune

Tutti gli spazi di uso comune della scuola devono essere utilizzati con senso di responsabilità, nel rispetto delle esigenze altrui e nella tutela dell'ambiente, avendo particolare riguardo al rispetto delle esigenze degli alunni diversamente abili con handicap motorio.

❖ Parte IX
Viaggi e visite d'istruzione

Art. 43 - Viaggi e visite d'istruzione

La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate, i viaggi connessi allo svolgimento di attività sportive e gli scambi culturali parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione e anche di completamento delle preparazioni specifiche funzionali all'ingresso nel mondo del lavoro.

❖ Parte X
SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 44 Sanzioni

Gli studenti sono i beneficiari di tutti i servizi offerti dalla scuola e, in base ai principi di democrazia, hanno il dovere di rispettare le regole sociali stabilite assumendosi, in caso contrario, la piena responsabilità delle conseguenze derivanti.

Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui. Nessuno può essere sanzionato senza essere stato prima ascoltato e nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto (art. 4 co. 3 DPR 249/98).

La sospensione quale sanzione disciplinare, salvo il caso di recidiva, può prevedere l'obbligo della frequenza.

Art. 45 Modalità di applicazione delle sanzioni disciplinari.

Modalità di applicazione delle sanzioni:

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni e procedure	Organo competente
1. Assenze o ritardi non giustificati	Giorno di rientro: - ammonizione verbale - giorni successivi: annotazione scritta sul registro di classe - In caso di abitudine a ritardare le giustificazioni: avvertimento telefonico o scritto alla famiglia ed eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente.	Docente prima ora Docente prima ora o Coordinatore di classe, che poi riferisce al C.d.C.
Assenza di massa ingiustificata	L'alunno deve essere giustificato personalmente dal genitore	Docente prima ora
2. Mancato assolvimento dei doveri scolastici: Compiti non eseguiti	1 ^a volta: ammonizione verbale ed obbligo di presentarli alla lezione successiva. In caso di recidività: - attività riparatoria - avvertimento telefonico o scritto alla famiglia	Docente interessato Docente interessato Coordinatore di classe che poi riferisce al C.d.C.
b) Uso, o anche semplicemente presenza visibile di materiale estraneo all'attività didattica (MP3, cellulari, ecc)	Nota sul registro di classe. Sequestro del materiale e consegna da parte del docente in vicepresidenza. Riconsegna del materiale sequestrato al genitore (o all'alunno solo su permesso del genitore).	Docente Docente Dirigente o Suo collaboratore
c) Possesso o uso di sigarette nei locali della scuola	Richiamo verbale, nota sul registro di classe. Convocazione dei genitori e attività formativa predisposta dal C.d.C. In caso di recidiva sanzione pecuniaria e/o sospensione disciplinare.	Docente Coordinatore di classe / C.d.C. C.d.C./ Dirigente
d) Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico	Richiamo verbale Se recidiva ammonizione scritta sul registro di classe e avvertimento telefonico o scritto alla famiglia.	Docente interessato. Coordinatore di classe
e) Correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule.	In ordine di gravità: - Richiamo verbale dell'alunno - Nota sul registro di classe	Docente Docente
f) Uso non corretto dei bagni	Richiamo verbale dell'alunno In caso di comportamento particolarmente grave: - nota sul registro di classe - convocazione dei genitori - attività riparatoria	Docente Docente Coordinatore di classe Consiglio di classe
3. Mancanza di rispetto sia verbale che con atti verso le persone (compagni e personale della scuola): mancanza di rispetto,	In ordine di gravità: - Richiamo verbale dell'alunno - Nota sul registro di classe - Nota con ammonizione del Dirigente o	Docente Docente Dirigente o Suo

atteggiamento provocatorio, di sopraffazione, intimidazione e prepotenza, anche verbali, reiterata trasgressione alle regole, nonché ogni manifestazione violenta sia verbale che fisica.	vicario e colloquio chiarificatore con le persone verso le quali l'alunno ha tenuto un comportamento offensivo.	collaboratore Dirigente o Suo collaboratore
Possesso e uso di oggetti pericolosi. Reiterata trasgressione delle norme del regolamento disciplinare.	- Convocazione scritta della Famiglia - Attività riparatoria a discrezione del Consiglio di Classe e/o sospensione didattica fino a 3 giorni - Sospensione didattica da 3 a 5 giorni e/o esclusione da viaggi d'istruzione e uscite didattiche. - Sospensione fino a 15 giorni in caso di mancanze in cui siano ravvisabili elementi di bullismo e/o esclusione da viaggi e visite didattiche.	Coordinatore di classe/C.d.C Coordinatore di classe/C.d.C Consiglio di Classe / Dirigente Consiglio di classe /Dirigente Consiglio di classe/ Dirigente Nota: se necessario il C.d.C. è convocato d'urgenza in seduta straordinaria
4. Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi. Ammanchi di materiale.	- Nota sul registro di classe e convocazione dei genitori. - Partecipazione ad un'attività predisposta da Consiglio di Classe e/o riparazione del danno materiale compiuto. - In caso di recidiva e di particolare entità del danno, coinvolgimento della famiglia e risarcimento del danno. - Sospensione dalle attività didattiche per danni o ammanchi di particolare gravità o ripetuti. (Allontanamento fino a 5 giorni in caso di danno dovuto ad atteggiamento irresponsabile, fino a 15 giorni in caso di danno premeditato).	Docente/ Coordinatore di classe Consiglio di classe Consiglio di classe/ Dirigente Consiglio di classe/ Dirigente Nota: la sospensione fino a 15 giorni può essere irrogata soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente di essere valutato in sede di scrutinio
5. Mancata osservanza delle norme di sicurezza	In ordine di gravità: - Richiamo verbale dell'alunno. - Nota sul registro di classe. - Convocazione scritta dei genitori e attività riparatoria predisposta dal C.d.C. - Richiamo del Dirigente o vicario - Sospensione disciplinare	Docente Docente Coordinatore di classe/ C.d.C. Dirigente o Suo collaboratore C.d.C/ Dirigente
6. Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, ecc) o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento).	In ordine di gravità: a) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. b) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico in caso di recidiva oppure ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente. c) Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi nei casi più gravi di quelli già indicati al punto "b" ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.	Consiglio di Istituto

Art. 46 Regolamento

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici menzionati all'art. 45 sono sottoposti a provvedimenti disciplinari il cui scopo assume prevalentemente finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Il regolamento d'Istituto riconosce che la responsabilità disciplinare è personale, che nessuno studente può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e che nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. (art.4 co.3 DPR 249).

In base a tale principio allo studente è offerta, ove possibile, la possibilità di riparare al proprio comportamento scorretto con attività in favore della comunità scolastica: attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali e riparazione dei danni eventualmente arrecati agli arredi della scuola, riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica.

Tali tipi di sanzione diversi dall'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe.

La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività: richiamo verbale, lavoro di utilità comune, richiamo scritto, richiamo scritto sul registro di classe, comunicazione e/o convocazione dei genitori,

intervento del Dirigente Scolastico e Consiglio di classe, sospensione dalle lezioni.

I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

Art. 47 Impugnazioni

Avverso le sanzioni stabilite dagli Organi Collegiali è possibile ricorrere, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro erogazione, all'Organo di Garanzia previsto dall'art. 5 dello Statuto dello studente, così come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 21/11/2007 n. 235.

L'Organo di garanzia dell'Istituto è composto dal Dirigente scolastico che lo presiede, da un docente, da un rappresentante eletto dai genitori e un rappresentante eletto dagli studenti.

I membri dell'Organo di garanzia, ad eccezione del Dirigente scolastico, non devono far parte dell'organo che ha irrogato la sanzione.

I membri supplenti subentrano nei casi di dimissioni, di incompatibilità (il docente che ha irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (il genitore dello studente destinatario del provvedimento) dei titolari.

L'Organo di garanzia, entro dieci giorni dalla presentazione del ricorso, si riunisce e provvede a decidere sullo stesso in via definitiva con deliberazione motivata.

È tenuto a sentire le parti interessate e a valutare tutti gli elementi utili a disposizione.

Trascorso tale termine senza che l'Organo abbia deciso, la sanzione si intende confermata.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza del Dirigente scolastico e di almeno altri due componenti.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il voto relativo al ricorso è segreto e non ne è consentita l'astensione.

L'Organo di garanzia, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, decide anche sui conflitti che sorgono in merito all'applicazione e all'interpretazione sia dei regolamenti ministeriali in materia, sia del regolamento disciplinare.

L'Organo di garanzia, che rimane in carica un anno scolastico, delibera i criteri dello svolgimento dei propri lavori e tiene il verbale delle riunioni e delle decisioni.

❖ Parte XI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 48 - Responsabilità per oggetti incustoditi

L'Istituzione scolastica non è responsabile dei beni, dei preziosi e degli oggetti lasciati incustoditi o dimenticati.

Ciascuno studente e lavoratore della scuola è chiamato alla cura e all'attenzione dei propri beni di cui è responsabile unico.

Art. 49 - Obbligo di osservanza dei regolamenti

Gli studenti sono tenuti ad osservare, oltre al presente regolamento, anche gli ulteriori regolamenti di cui l'istituto è eventualmente dotato.

**Art. 50 – INTEGRAZIONI E MODIFICHE DEL REGOLAMENTO.
RINVIO.**

Il presente Regolamento è suscettibile di eventuali integrazioni e modifiche in considerazione del quadro giuridico entro il quale la scuola è chiamata ad operare e del profilarsi di nuove esigenze ed opportunità.

Esso, pertanto, potrà essere modificato, previa consultazione delle diverse componenti.

Al fine di assicurarne la diffusione, il presente Regolamento e il Patto educativo di corresponsabilità viene reso pubblico con affissione negli spazi predisposti nei vari plessi scolastici, sul sito WEB e, all'atto dell'istruzione, ne sarà fornita copia agli studenti.

Per quanto non contemplato nel presente si fa rinvio a tutta la normativa già indicata nella Parte I Capo I Art. 1 del presente regolamento.

Appendice:

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il presente Patto educativo di corresponsabilità è stato predisposto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 235/2007, che ha modificato il Regolamento dello Statuto degli studenti e delle studentesse (D.P.R. 249/98).

"La scuola è una comunità educante".

Questo significa che nella scuola convivono più soggetti uniti dal comune obiettivo di **educare** cioè far crescere in maniera equilibrata ed armonica i giovani della nostra comunità, svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e professionale.

I soggetti protagonisti della comunità scolastica sono:

- **gli studenti** centro e motivo vero dell'esistenza di una scuola;
- **le famiglie** titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita del giovane;
- **la scuola** stessa, intesa come organizzazione e come corpo docente che deve realizzare un suo progetto e una sua proposta educativa da condividere con gli altri soggetti.

Ogni società, ogni organizzazione, ogni gruppo sociale, per poter svilupparsi e raggiungere gli scopi per cui nasce, deve avere sue regole, suoi principi, suoi obiettivi e metodi condivisi. In sostanza deve avere un suo **contratto sociale** che, se rispettato, contribuisce a far raggiungere meglio gli obiettivi prefissati.

Per questo motivo IISS "M. BELLISARIO-G.M. SFORZA" propone alle componenti fondamentali della sua comunità un contratto, ovvero un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascuno si impegna a rispettare e a far rispettare, per consentire a tutti di operare per il meglio.

Questo contratto va sottoscritto dalla scuola, dagli studenti e dalle famiglie e rappresenta un impegno che lega tutti per il buon funzionamento della scuola e per una migliore riuscita del comune progetto educativo.

Per raggiungere gli obiettivi che questo contratto si prefigge,

gli STUDENTI si impegnano a:

- comportarsi secondo le regole della convivenza civile e del decoro, rispettare le opinioni altrui e le decisioni democraticamente assunte dagli Organi Collegiali, rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità, indipendentemente dalle diverse condizioni di cultura, di sesso, di nazionalità, di religione: condizioni che vanno intese come differenze che arricchiscono e non impoveriscono la comunità scolastica;
- collaborare fattivamente con le diverse componenti della comunità educativa al fine di favorire lo svolgimento pieno e sereno dei compiti istituzionali della scuola;
- attenersi alle norme dettate dal Regolamento d'Istituto;
- rispettare e valorizzare il patrimonio della scuola come bene proprio e come bene comune;
- essere ordinati e precisi, in modo formale e sostanziale, in tutte le attività, di studio e non, connesse con la frequenza scolastica;
- frequentare regolarmente le lezioni, in particolare in occasione delle verifiche;
- partecipare alle lezioni con serietà ed attenzione;
- portare a scuola il materiale necessario all'attività didattica;
- eseguire puntualmente i compiti assegnati e studiare gli argomenti trattati in classe in modo sistematico;
- sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo;
- eseguire i compiti in classe autonomamente;

- informarsi con sollecitudine, in caso di assenza, sul lavoro svolto in classe;
- partecipare in modo responsabile a iniziative ritenute utili e qualificanti;
- rispettare, accogliere ed avere fiducia nei docenti, non solo per il ruolo istituzionale e per il livello culturale raggiunto, ma in quanto esempio di consapevolezza, di capacità a trasferire il proprio bagaglio umano e la propria presenza affettiva con disinteresse, sensibilità e comprensione;
- dialogare in maniera aperta e pacata con i compagni, gli Insegnanti e gli altri interlocutori all'interno della scuola;
- rispettare le opinioni altrui in nome della tolleranza, della convivenza civile e del dialogo;
- ascoltare attentamente la lettura delle circolari e consegnare puntualmente ai Genitori le comunicazioni della scuola;
- segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che dovessero verificarsi nelle classi o nella scuola;
- aiutare i compagni in difficoltà;
- collaborare con i rappresentanti di classe eletti per far funzionare meglio la classe e la scuola.

Nel rimandare, per ogni specifica, al Regolamento di Disciplina degli Studenti adottato dagli Organi competenti dell'Istituto, si pone l'attenzione, in particolare, sul fatto che

- agli alunni è vietato l'uso dei cellulari, videofonini, videocamere, o simili, durante le attività didattiche e che, in ogni caso, l'uso di strumenti atti a fotografare o filmare deve avvenire nel rispetto delle norme sulla Privacy;

- agli alunni è assolutamente vietato introdurre a Scuola oggetti che possano costituire pericolo (coltellini, bombolette, petardi o altro) o sostanze dannose per la salute;
- **nell'Istituto è fatto divieto assoluto di fumo (tale divieto riguarda chiunque si trovi all'interno degli spazi dell'Istituto).**

gli INSEGNANTI si impegnano a:

- creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per riconoscerne il vissuto e motivarlo all'apprendimento;
- usare la propria intelligenza e sensibilità per comprendere le persone che hanno di fronte, al fine di emergere dai canoni meramente didattici per spostarsi in ambiti educativi dal punto di vista umano; rappresentare un modello in quanto a educazione, preparazione, patrimonio di conoscenza, sensibilità d'animo e personalità;
- favorire capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- rispettare il proprio orario di servizio;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- motivare alla Famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carenza d'impegno, violazione delle regole...);
- ricevere i genitori nei giorni e nelle ore prefissati;

- informare la Classe sugli elementi essenziali della propria programmazione, fornendo precise indicazioni sul percorso necessario per conseguire le conoscenze e le abilità richieste;
- venire incontro alle difficoltà che Studenti singoli o la Classe in genere possono incontrare, cercando insieme adeguate soluzioni;
- valutare nel modo più trasparente e oggettivo possibile le prove degli allievi, esplicitando quali elementi contribuiscono alla valutazione delle verifiche, sia scritte che orali, e quali sono i requisiti minimi per la sufficienza;
- programmare le prove di verifica con adeguato anticipo, tenendo conto possibilmente del carico di lavoro degli allievi;
- adeguare le prove di verifica agli argomenti svolti e al tipo di lavoro effettuato in classe;
- consegnare le verifiche corrette nei tempi fissati dal Collegio e comunque prima che sia effettuata una nuova verifica della stessa materia;
- assegnare le valutazioni delle prove orali subito dopo l'interrogazione;
- leggere e, quando necessario, spiegare le circolari.

L'Istituzione scolastica inoltre si impegna a:

- adottare e rispettare i Regolamenti e la Carta dei servizi, previsti dalla normativa vigente e a modificarli previa consultazione di studenti e genitori;
- dare tempestive informazioni delle iniziative più rilevanti, d'interesse di studenti, genitori, docenti promosse dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale Puglia, dall'USP di Taranto, dagli Enti Locali, dalle altre Associazioni e Istituzioni.

Ai GENITORI si chiede di:

- partecipare in forma attiva e responsabile alla vita della Scuola secondo le modalità previste da leggi e regolamenti;
- essere presenti nella vita scolastica dei propri figli ottemperando tempestivamente a tutte le richieste previste da leggi e regolamenti;
- attivare con i docenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di progettualità della scuola, scelta dei libri di testo e del materiale didattico;
- sostenere, favorire e collaborare alla realizzazione del progetto educativo d'Istituto al fine di contribuire alla crescita e alla formazione della persona dei propri figli;
- segnalare eventuali problematiche affettive, relazionali, cognitive che possano aiutare i Docenti ad impostare una più serena ed efficace attività di insegnamento/apprendimento;
- informarsi regolarmente dell'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio;
- vigilare sulle assenze, nella consapevolezza che la frequenza regolare è un elemento fondamentale per il successo scolastico;
- giustificare sempre le assenze e i ritardi utilizzando l'apposito libretto;
- collaborare con la scuola affinché il proprio figlio rispetti l'orario d'ingresso a scuola e limiti le uscite anticipate;
- segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero nelle classi o nella scuola;
- leggere tempestivamente le comunicazioni della Scuola alla Famiglia e riconsegnare, ove previsto, il cedolino di presa visione;

- partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, ecc...);
- controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le regole della Scuola (corredo scolastico, divieto di cellulare, soldi e oggetti di valore, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico, ecc.....), che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola e curi l'esecuzione dei compiti;
- leggere con attenzione lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e le successive modifiche;
- leggere con attenzione il Regolamento di Istituto, il Regolamento di disciplina degli Studenti ed il Piano dell'Offerta Formativa;
- assumersi l'impegno di rispondere direttamente ed economicamente degli eventuali danni a cose e/o persone causati dai propri figli in violazione dei doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto degli Studenti;
- esprimere il proprio parere sulla scuola ed offrire eventuali suggerimenti anche attraverso la compilazione dei questionari di soddisfazione che verranno consegnati a fine anno.

in particolare, i GENITORI s'impegnano a:

- ❖ ritirare in Segreteria il libretto delle giustificazioni, sul quale va apposta la firma di un genitore o di chi ne fa le veci;
- ❖ depositare in Segreteria un recapito telefonico al quale possano essere sempre reperibili;
- ❖ conoscere ogni aspetto dei Regolamenti d'Istituto, comprese le più recenti disposizioni espresse nella Direttiva n. 104 del 30.11.2007 (utilizzo dei cellulari e di strumenti elettronici...) e ciò che concerne le disposizioni atte alla protezione dei dati

personali (d.Lgs 30.06.03), nonché lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato con D.P.R. n. 235 del 21.11.07);

- ❖ di conoscere ed approvare il contenuto del PTOF, della Carta dei Servizi e dei vari Regolamenti dell'Istituto;
- ❖ di condividere le finalità educative dell'Istituto, consapevole che, nonostante la scuola sia un ambiente educativo e formativo essenziale, non è pensabile un'azione educativa efficace a fronte di messaggi ambigui, divergenti, ambivalenti;
- ❖ di essere a conoscenza del nuovo obbligo d'istruzione (D.M. n. 139/07) che prevede il raggiungimento non solo di conoscenze di base, ma anche di competenze indispensabili all'inserimento di una persona nell'ambito sociale;
- ❖ di essere a conoscenza di tutte le iniziative che l'Istituto ha programmato al fine di offrire agli studenti ampie possibilità di recupero dei debiti formativi.

L'Istituto garantisce una fattiva e continua collaborazione con le Famiglie in particolare:

- attraverso incontri mattutini con i singoli Insegnanti in ore e giornate fisse, secondo l'orario di ricevimento comunicato ai Genitori;
- attraverso incontri pomeridiani Scuola-Famiglia comunicati con apposita circolare;
- ricevimento dei Genitori da parte del Dirigente Scolastico previo appuntamento;
- informazione, dopo lo scrutinio intermedio e dopo lo scrutinio finale, sulle carenze dello studente, redatta ai sensi dell'O.M. 92/07; delle modalità di recupero/sostegno individuate dal

Consiglio di classe; dell'esito delle prove di verifica al termine dei corsi di recupero/sostegno organizzati dall'Istituto;

- informazione telefonica ai Genitori nel caso di assenze ritenute "anomale", numero eccessivo di richieste di ingresso posticipato.
- Incontro mensile pomeridiano dei genitori con i Rappresentanti d'Istituto componente genitori.

Per ogni ulteriore specifica, relativa ai comportamenti di Studenti, Docenti e personale A.T.A., si rimanda al Regolamento d'Istituto e al Regolamento di disciplina degli Studenti.

Gli argomenti qui trattati sono contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa, rintracciabili sul sito dell'Istituto (www.bellisario-sforza.gov.it)

Ulteriori indicazioni normative sono reperibili sul sito del Ministero della Pubblica Istruzione (www.istruzione.it).

Il presente Patto di Corresponsabilità recepisce lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e (D.P.R. 249/98 e successive modifiche) e il vigente Codice di Comportamento del Personale della Scuola.

Approvato dal Consiglio d'Istituto il _____